
Napoli, la città e il mare

Autore: Oreste Paliotti

Fonte: Città Nuova

Un frammento di storia tornato alla luce durante i lavori per la metropolitana.

Negli spazi del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, ormai in avanzato stato di rinnovamento (si pensi ai nuovi allestimenti delle collezioni Etrusche e delle sale dedicate alla pittura pompeiana), una mostra offerta al periodo estivo e a quello, meno noto ma non meno importante, bizantino, è occasione per restituire ai napoletani un ulteriore frammento del passato millenario della loro città. Napoli, in città e al mare – questi i titoli dell'esposizione – documenta gli eccezionali risultati degli scavi effettuati a causa dei lavori per la stazione Unimetro della linea 1 della metropolitana in piazza Bovio (in meglio nota come piazza della Borsa), ai quali si aggiunge i ritrovamenti casuali di fine Ottocento nel fortilice Masanorsa, in via Benedetto Cailin, in seguito alle demolizioni per il Risanamento: reperti, questi, custoditi nei depositi dell'Archeologico e mai esposti al pubblico.

La futura collaborazione tra Stato, Comune e Società Metropolitana in questo operazione di "archeologia urbana" ha chiesto punti sicuri delle complesse stratificazioni urbane e permesso di meglio comprendere la conformazione dell'antica linea di costa, correggendo o confermando le vecchie ipotesi di busti archeologici parziali che, spesso, avevano fatto del loro meglio per salvare il salvabile come investimenti e come dai scientifici nelle futuribili campagne di bonifica dei fatiscenti quartieri bassi della città.

Attraverso significativi materiali monumentali e la documentazione di mura e fortificazioni, quartieri artigianali e necropoli, edifici sacri e sportivi, magazzini e impianti termali, strade abbatte da archi onorati e barchine portuali, la mostra testimonia l'intensa frequentazione e le trasformazioni della città dall'antichità romana al periodo ottomano. Suggerendo progetti di valorizzazione sull'esempio di altre capitali europee che, pur sottoposte alle trasformazioni moderne, hanno saputo salvaguardare il proprio passato con soluzioni espressive d'avanguardia.

[Napoli, la città e il mare](#), Piazza Bovio, via romani e napoletani Napoli, Museo Archeologico Nazionale. Fino al 20 settembre. (Catalogo Electa)